

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Giugno

CLERICALITE ACUTA

E sia. Noi, come avversari fermi dei preti, in quanto nemici d'Italia, saremo forse afflitti in qualche misura da quella forma di malattia mentale che l'Euganeo determina sotto il nome di clericalite acuta. *Melius abundare quam deficere* d'altronde, in fatto di sospetti, di fronte a nemici certi ed attivi.

Ma sarebbero *melius deficere* invece, riguardo a tendenze di trasformazione sino a diventar buoni compari del Vaticano. E l'Euganeo sa che non a torto noi ci preoccupiamo delle voci che corrono in proposito, e più dei sintomi significantissimi che si producon mano a mano.

Il risultato delle elezioni di Roma ha il suo chiaro quanto brutto significato. E peggiori ne saranno le conseguenze, specialmente quando si mira a togliere Torlonia dal posto che occupa utilmente, portandolo candidato al Parlamento, forse per far largo al clericale Borghese.

Ma questi, ed altri, son particolari, significanti senza dubbio, perchè o come non sarebbe significante il fatto che Depretis non ha mai voluto decidersi a nominare definitivamente sindaco di Roma il duca Torlonia, italiano a ogni modo ed accetto anche ai progressisti veri, e maleviso dunque e combattuto dai clericali che ricevono la parola d'ordine dal Vaticano?

Però, ripetiamo, questi sono particolari, che possano indurre, a sospetti, non decidere. Nè più forse, specialmente, decidono, le gravi voci messe in giro dal *Secolo* ed

APPENDICE 2

UN PROCESSO CELEBRE

Un primo esame del corpo, praticato dai dottori Cunnet, Simon e Raymond constatò sul corpo già freddo e scolorato, dietro la testa, dall'alto della ragione occipitale sino al basso del collo, cinque piaghe trasversali, di cinque a dieci centimetri d'estensione, penetranti sino all'osso: quelle del collo toccavan le vertebre: al fronte e alla parte superiore laterale destra della testa, otto piaghe tutte penetranti sino all'osso, di due a cinque centimetri, una delle quali contusa; alla parte anteriore del collo, dal lato destro, due piaghe trasversali dirette dall'avanti all'indietro e dall'alto in basso, profonde due centimetri, larghe due e mezzo; intorno parecchie trafigure meno profonde, tutte nello stesso senso; a destra, al disotto della mascella inferiore, una piaga diretta dall'alto in basso, di sette centimetri, che lasciando scoperta l'arteria carotide mostrava tagliata la giugulare, dalla quale spruzzava ancora in gran copia un sangue

altri giornali azzardati, e le quali alludevano persino a trattative iniziate più o meno ufficialmente per un trasloco della capitale.

Ma via! quegli indizi stanno chiari e indiscutibili: queste voci corrono innegabilmente, regnante il trasformismo, come non correvano invece altra volta, e finchè la Sinistra governava. Ed è proprio vero che sarebbe giusto e prudente non tenerne alcun conto? non allarmarsene magari un tantino?

Certo, se indizi e voci fossero isolati, queste ultime sono tanto azzardate, che preoccuparsene potrebbe essere indizio invece d'uno di quei casi che Lombroso studia a preferenza. Ma noi non dimentichiamo, non vogliamo dimenticare che il trasformismo regna, e che la formula la quale determina la sua speciale ragione d'essere, è quella vigliacca della « coordinazione della politica interna alla politica estera. »

Coordinamento, dice Marco Minghetti, ma noi, e più che noi i fatti, dalla complicità nella cattura e impiccagione di Oberdank, sino, ed oltre, al processo pei fatti di piazza Sciarra, diciamo che si tratta di vera e propria subordinazione ai voleri di quella prepotente alleata che è l'Austria. Ora l'Austria non è cristiana semplicemente: è cattolica, e più precisamente clericale senz'altro.

Franz Joseph, che Dio tenga lontano, non ha resa e non renderà la bassa visita, in Roma, se non quando il trasformismo abbia coordinata la politica ecclesiastica interna alla politica estera dell'alleanza coll'Austria, clericalissima. E si sa quanto a Corte, pur rassegnandosi al volere del paese, si desidera che questo volere sia man-

nero. La mano sinistra al disopra del polso portava tre piaghetta poco profonde; al dorso della mano si produceva fino alla palma una piaga larga, lasciando il pollice disarticolato. Sulla mano destra, al pollice e all'interno della dita, vedevansi varie incisioni dello stesso carattere, indizi di una disperata difesa.

Le lesioni al cranio sembravano provenire da colpi assestati a tutta forza e con uno strumento taglientissimo. Notavansi escoriazioni alla faccia solcata da unghie, e che numerose tutt'intorno alla bocca provavano come l'assassino avesse cercato soffocare i gridi della sua vittima. Vi fu dunque una lotta violenta.

Nè su ciò lasciava il menomo dubbio lo stato della camera in cui era stato commesso il delitto.

Quella camera illuminata dalla parte del giardino dalla sola finestra, era lunga ventun piede e larga dieciotto. Il letto sorgeva circondato da tendine sur un impalcato nel fondo, vicino al muro; v'era un cordone di campanello in mezzo.

I materassi erano sossopra; sul capezzale vedevansi una larga macchia di sangue; sordide di sangue eran pure le cortine di mussolina ricamata. L'orighiere era tutto coperto di macchie larghissime e coloratissime.

Quattro porte s'aprivano nella camera, una delle quali metteva al sa-

mano piegato a un accordo col prete.

In tali condizioni, e tenuto conto del programma generale di chi regna e governa, e degli indizi e delle voci, noi sospettiamo seriamente che i trasformisti governanti siano, molto prima che noi, affetti da quella malattia mentale che l'Euganeo definisce « clericalite acuta. »

Bene inteso che desideriamo invece d'essere noi affetti dalla febbre del sospetto, non evidentemente vano però sinora, purtroppo!

Congresso Scientifico Universale delle Istituzioni di Previdenza

Lunedì 9 luglio p. v. si aprirà in Parigi la seconda Sessione quinquennale di questo Congresso, sotto la presidenza dell'illustre economista Leon Say, ex-ministro delle finanze, coll'assistenza del benemerito segretario generale del Congresso, signor A. De Malarce, e di altri presidenti stranieri e francesi della Società e del Congresso delle Istituzioni di previdenza.

I documenti destinati al Congresso comprendono: Memorie storiche, amministrative o statistiche ecc., leggi, progetti di leggi, regolamenti, istruzioni, statuti, manuali, trattati, modelli di contabilità, tavole di mortalità e di malattie ecc., rendiconti periodici, relazioni, statistiche ecc., sulle istituzioni, società o istituti di previdenza.

Casse di risparmio: Scolastiche, ordinarie, postali, manifatturiere.

Unioni Cooperative: di consumo, di produzione, di credito (Banche Popolari).

Assicurazioni: Società di Mutuo Soccorso, Casse pensioni civili, militari, popolari ecc.

Questi documenti, come pure le domande per prendere parte al Congresso, possono essere indirizzate (possibilmente avanti il 20 giugno) al signor De Malarce, oppure al Segretario

generale, un'altra al gabinetto, e le due ultime allo stanzino di toilette.

L'uscio del salone dalla parte della camera da letto era imbrattato da molte macchie, che mostravano l'impronta di dita insanguinate, massimamente intorno alla serratura e al catenacciolo.

Sulla porta del gabinetto un'altra macchia vedevasi al livello della serratura interna.

Dalla parte di quell'uscio il tappeto era macchiato in parecchi luoghi, e stavano disperse in terra ciocche di strappati capelli.

Se, allontanandosi dal letto, si girava intorno alla camera, cominciando dal lato del camino prima di tutto, sull'orlo del marmo di esso e su quello del marmo bianco che copriva un piccolo mobile postato fra il camino e la porticina d'ingresso, trovavasi un largo strato di sangue proveniente dal contatto di una mano insanguinata; oltre che ogni marmo era punteggiato di macchie aventi l'apparenza del granito e derivanti da spruzzatura. Lo stipite destro era macchiato dallo scolo del sangue lungo gli orli del marmo.

Sul camino stavano due candelabri difesi da percallina, ed una pendola sotto campana di vetro. Due cordoni di campanello, terminati da grossi fiocchi di seta, pendevano da una parte e dell'altra. Le frange dei cor-

riato generale del Congresso delle Istituzioni di Previdenza — 68, rue de Babylone — Paris.

Il Times ricorda gli importanti risultati che si ottennero col Primo Congresso scientifico universale delle Istituzioni di Previdenza stato organizzato nel 1878 dalla Società delle Istituzioni di Previdenza di Francia dietro proposta del sig. Malarce, e i di cui lavori, testè editi dalla Tipografia Nazionale, hanno prestato ampia materia di studio ai legislatori d'ogni nazione.

Quel Congresso raccolse 630 opere fra studi e memorie sulle leggi, l'ordinamento, i metodi, le forme di contabilità e controllo, e le statistiche di istituzioni economiche per la prima volta inventariate e messe a confronto fra loro da competenti economisti ed amministratori convenuti a Parigi, oltre che dai paesi d'Europa, dagli Stati Uniti, dal Brasile, dall'Australia, membri titolari, soci stranieri o corrispondenti della Società francese delle Istituzioni di Previdenza.

Quei preziosi documenti, in parte pubblicati nel volume dei lavori del Primo Congresso, furono depositati negli Archivi della Società che vanta già una raccolta, forse la più completa, di opere a memorie relative a questo ramo delle scienze economiche, raccolta continuamente consultata da uomini di Stato, economisti ed amministratori d'ogni paese.

Per la seconda Sessione quinquennale (che si radunerà dal 9 al 15 luglio p. v.) i documenti già inviati superano per numero ed importanza quelli della prima Sessione, ed altri ancora sono segnalati da ogni paese, per cui si ha fondamento di credere fin d'ora ad un secondo inventario più che mai completo, il quale coi risultati pratici della scienza sperimentale sarà guida sicura alle nuove riforme a tentarsi.

Nè Clericali nè Conservatori

Ci chiedono di pubblicare:

« A proposito della polemica dei giornali cittadini intorno alla nuova so-

lone, un'altra al gabinetto, e le due ultime allo stanzino di toilette. L'uscio del salone dalla parte della camera da letto era imbrattato da molte macchie, che mostravano l'impronta di dita insanguinate, massimamente intorno alla serratura e al catenacciolo. Sulla porta del gabinetto un'altra macchia vedevasi al livello della serratura interna. Dalla parte di quell'uscio il tappeto era macchiato in parecchi luoghi, e stavano disperse in terra ciocche di strappati capelli. Se, allontanandosi dal letto, si girava intorno alla camera, cominciando dal lato del camino prima di tutto, sull'orlo del marmo di esso e su quello del marmo bianco che copriva un piccolo mobile postato fra il camino e la porticina d'ingresso, trovavasi un largo strato di sangue proveniente dal contatto di una mano insanguinata; oltre che ogni marmo era punteggiato di macchie aventi l'apparenza del granito e derivanti da spruzzatura. Lo stipite destro era macchiato dallo scolo del sangue lungo gli orli del marmo. Sul camino stavano due candelabri difesi da percallina, ed una pendola sotto campana di vetro. Due cordoni di campanello, terminati da grossi fiocchi di seta, pendevano da una parte e dell'altra. Le frange dei cor-

doni eran tutt'una macchia, e quello a destra, tirata verso il candelabro, ne avea insanguinata la copertura. Sul candelabro a sinistra, sulla campana della pendola, sullo stipite della porta del gabinetto, sulla porta stessa, sullo spazio tra questa e la finestra, molte macchie sparse ed a spruzzi. Un resto di pane collocato sul marmo, parte della cena della duchessa era pure insanguinato.

Una seggiola collocata presso il camino e la porta del gabinetto, e sulla quale era stato trovato il cadavere, era in certo modo attraversata dal sangue; la sovracoperta di stoffa persiana era d'un sol colore, quello del sangue che l'impregnava, una parte del quale coagulato alla superficie. Vedevansi ciocche di capelli aderenti alla sovracoperta e ai grumi coagulati.

Un monopedo di legno rosa rovesciato in mezzo alla camera. Il disco superiore era tutto spruzzato di sangue: da quel tavolino era nel parapiglia sdrucciolato a terra un libro intitolato *Mrs Armytage*, rilegato in verde, lurido anch'esso di sangue: fu l'ultima lettura della duchessa.

cietà politica « V. Emanuele » mi si permetta di fare qualche considerazione; mi rivolgo dunque al Bacchiglione perchè mi apra le sue colonne.

Fin tantochè una schiera di giovani si unisce in società per affermare i nobili propositi di contribuire alla grandezza della patria, col propugnare i diritti e i doveri del popolo e della nazione, nella libertà, nella giustizia e nella italianità; finchè questa società si intitola « V. Emanuele » per onorare se stessa, fin là ce la vedo anch'io e la comprendo; ma quel che non posso proprio capire in Italia si è il non essere capaci di esaltare il proprio partito senza offendere gli avversari.

La nuova società porta scritto sulla sua bandiera: « nè Clericali, nè Radicali », confondendo così il nobile partito che vuol curare i mali sociali radicalmente, con l'altro che coltiva la gramigna dell'impostura, e del poter temporale!

Ora, perdio! quella di voler confondere i radicali che vogliono le riforme sociali e andare avanti, coi preti che vogliono tornare indietro; non la posso proprio igoiare.

Se quei signori studenti studiano la filosofia e il diritto per seguirne i dettami, allora devono anche ammettere Mazzini come apostolo del vero, del giusto, dell'onesto; e Mazzini era radicale in tutta l'estensione del termine.

Sanno essi che cosa egli voleva, che cosa vogliamo noi radicali?

Noi vogliamo:

Il diritto di vivere e di lavorare, di respirare aria più pura, bere acqua più buona; di liberarsi dalla pellagra e dare la polenta avariata ai porci; di non emigrare in America fino a che vi sono terre da bonificare e da dividere; insomma una buona *Legge agraria e sociale* che assicuri all'operaio e al colono il frutto dei suoi sudori, il sangue dei suoi figli! Nel mio paese vi sono su per giù cinquanta grandi campagne senza il pozzo, cento casolari senza il camino, duecento case

canna e sul calcio della quale stavano impiasticciati capelli e un frammento di pelle della vittima. Si credè notar segni accusatori del loro passaggio in alcune tracce di sangue, rimaste sulla porta del corridoio in faccia a quella che conduceva in giardino.

Dopo queste prime verificazioni, i commissari di polizia riceverono la dichiarazione del sig. de Praslin.

Il sig. de Praslin spiegò con una commozione che parve naturalissima a sì tremendo spettacolo, come la pistola rinvenuta fosse stata portata da lui stesso al momento in cui avea udito gridare; come le tracce di sangue potevano essere state prodotte da lui tornando al suo appartamento dopo aver alzato da terra il corpo della moglie, smarrita la testa, collo mani coperte di sangue.

Ma la vittima era troppo illustre perchè grande non fosse la concitazione. La duchessa di Choiseul-Praslin era unica figlia del maresciallo Sebastiani, nipote del duca di Coigny e del luogotenente generale Tiburzio Sebastiani, moglie d'un pari di Francia. Il prefetto di polizia, il procuratore generale, il procuratore del re Bonely e Aristide Broussais, giudice d'istruzione, recaronsi verso le otto sul teatro del delitto.

(Continua.)

col tetto e i balconi malriparati; ma che importa all'ingordo padrone che i suoi coloni bevano acqua di stagno e respirino il fumo? e assorbono nel corpo pellagroso i miasmi e l'umidità? La sarebbe lunga la storia, ma non è questo il posto di dilungarsi.

Noi siamo socialisti in questo senso e non vogliamo rubare niente a nessuno: noi vogliamo il miglioramento morale e materiale della pianta uomo! Se i signori studenti del nuovo circolo vogliono veramente il bene del popolo e della nazione, cancellino dal loro programma la formula « né radicali né clericali », e incidano invece sulla loro bandiera — « né clericali né conservatori! »

Corriere Interno

Crispi e Depretis

La Riforma, a proposito delle voci corse di possibili accordi tra Crispi e Depretis, dichiara che dopo il voto del 19 maggio non esiste nemmeno una lontana possibilità dell'ingresso di Crispi nel gabinetto Depretis, tanto nella mente di Crispi che nella mente di Depretis.

Italia e Austria

Ebbero luogo in questi giorni a Vienna alcune conferenze tra delegati italiani e austriaci, allo scopo di introdurre dei miglioramenti nel servizio ferroviario cumulativo tra i due paesi.

Tanto il governo italiano che quello austro-ungarico sono estranei ai negoziati.

Un telegramma di Mancini

Si ha da Cairo che l'on. Mancini telegrafò all'Agente italiano in Egitto affinché si adoperi efficacemente presso il governo egiziano ed inglese per salvare i missionari e le suore di carità caduti in mano del falso profeta.

Corriere Estero

La questione d'Annam

Nei circoli diplomatici di Mosca si dice che il marchese Iseng avrebbe espresso in diverse conversazioni intime con De Giers e Waddington, la convinzione che la questione d'Annam, provocherebbe un tristo conflitto con la Cina soltanto nel caso che la Francia ricusi di accettare le condizioni concilianti che lo stesso Iseng è incaricato a presentare al suo ritorno a Parigi.

Clemenza russa

Lo czar ha concesso la grazia ai nihilisti condannati a morte, commutando la loro pena nei lavori forzati a vita; e diminuendo largamente la pena a quelli condannati ai lavori forzati a perpetuità.

Corriere Veneto

Crespino. — L'altrieri a Crespino nel locale del Municipio in una camera al pianterreno sono stati abbruciati, pare col mezzo di petrolio, i documenti relativi alla contabilità di quel Comitato di Soccorso agli inondati.

È notevole che il Comitato dovevasi radunare la sera per allestire la relazione del proprio operato da rassegnare all'autorità tutoria. Il potere giudiziario ha preso subito ingerenza nella cosa. Finora pare indubbio che l'incendio sia doloso, ma non si sa da chi perpetrato.

Udine. — Fu a Udine l'ing. Maraini per trattare col Municipio l'acquisto della grande cascata del Ledra. Si vorrebbe far sorgere un grande cotonificio, per 20,000 fusi, dove si occuperebbero dai tre ai quattrocento operai.

Ci sono delle difficoltà, ma sperasi che verranno appianate. Sappiamo che l'ing. manderà un progetto.

Cronaca Cittadina

Banca veneta. — Leggiamo nell'Adriatico:

« Un dispaccio giunto ieri ha informata l'autorità giudiziaria che l'ex direttore della Banca Veneta Guglielmo Osio fu arrestato l'altra sera a Niderdorf nel Trentino.

« La Questura sembra sospettasse la via tenuta dall'Osio da quando egli lasciò Vittorio, e seppe con abilità seguirne le tracce fin che lo raggiunse e lo fece arrestare. Crediamo che il delegato al quale fu affidato l'incarico sia certo Domenico Mellusi della Questura di Venezia.

« Contemporaneamente si facevano perquisizioni nelle case degli arrestati a Venezia, Padova e Vittorio, e si sequestravano carte e valori, nonché gli immobili loro appartenenti.

« Il coro di lamenti e di censure che si eleva da ogni parte per questo sciagurato affare della Banca Veneta è tale da occupare non solo gli interessati ma tutti, e si può dire anzi l'opinione pubblica di tutto il Veneto.

« Ci pervengono di continuo lettere in proposito, e ci si sollecita a pubblicare questa o quella nuova censura; ma in generale sono censure comprese in quelle da noi già esposte.

« Un chiarissimo signore di Vicenza, azionista della Banca, ci scrive lamentando che nessuno abbia fin qui pronunciata quella parola che avrebbe almeno salvato il tesoro della nostra pubblica buona fede. Fughe di cassieri, false speculazioni ed eventuali rovine, scrive egli, si videro sempre, ma fra noi giammai si vide che un Istituto di credito fosse pretesto all'impianto di vasta rete di mistificazioni, dalla prima all'ultima maglia tendente a sfruttare la buona fede del pubblico.

« E da Milano altro azionista ci scrive lamentando l'agglomerazione delle cariche in uomini ritenuti indispensabili, carichi d'uffici onorifici o retribuiti, spese volte non adatti per incassare ed attività ad alcuno degli uffici medesimi.

« La recente Assemblea della Banca Veneta — prosegue poi — è prova evidente della verità di questo asserito.

« Alla Banca Veneta da cinque anni duravano le malversazioni, da anni non si verificano i conti dell'Esattoria affidati alla Banca stessa, si perdettero nel 1882 somme ingenti per sovvenzioni, quando invece le sovvenzioni non devono rappresentare alcun rischio, se sono fatte con intelligenza e sono liquidate con coraggio e senza favoritismo. Frodi antiche, per lire 800,000 circa, furono scoperte nella Sede di Padova, dopo il rapporto del Consiglio e dai Censori letto nella Assemblea di Venezia, e davvero non si comprende come possano esser state fatte le verifiche di legge, per non essersi accorti di questi enormi ladrocinii.

« La Banca Veneta infine che aveva la fiducia di tutti ebbe purtroppo un Consiglio di amministrazione e Censori inetti e trascurati tanto che dopo quanto avvenne sarà ognor più difficile nel Veneto qualsiasi associazione di capitali, derivando da questo fatto danni incalcolabili all'avvenire del paese! »

Sandri arrestato? — Si dice che, oltre all'Osio, ex direttore della sede di Venezia, anche il Sandri, ex direttore della sede di Padova, sia stato arrestato ieri a sera. Ci manca tuttora ogni particolare, sicché possiamo, e dobbiamo forse, dubitare della esattezza della notizia.

Ad ogni modo, se anche fosse esattissima, come speriamo, non ne verrebbe dimostrato se non che i complici furono colti, e potranno venire meritamente puniti. Riguardo ai rei, o complici, principali, l'erba cresce, cavallo!

Bono cospicuo. — Sappiamo che il comm. Minich prof. Angelo ha

stabilito di donare a questa biblioteca universitaria, i libri di scienze matematiche ereditati dall'ora defunto suo fratello, il compianto professor Serafino Raffaele Minich.

Con quest'atto, che onora altamente l'egregio donatore, la biblioteca della nostra Università va ad arricchirsi di un cospicuo patrimonio scientifico; ed il comm. Angelo Minich si è acquistato un titolo alla gratitudine dei preposti all'Ateneo, di cui il defunto matematico fu splendido ornamento.

Corte d'Assise. — Elenco dei Giurati che dovranno prestar servizio presso la nostra Corte d'Assise nella 1ª sessione del II° trimestre, che avrà principio col 30, mese corr.

Ordinari.

1. Chiodin Natale, Ospedaletto.
2. Salce Francesco, Piove.
3. Della Torre Eucardio, Padova.
4. Niero Giuseppe, Casalserugo.
5. Bejani nob. Luigi, Este.
6. Rezzadore Gregorio, Ospedaletto.
7. Ghedini dott. Pietro, Padova.
8. Malatesta Lamberto, Cittadella.
9. Gramola Giov. Batt., ingegnere, Padova.
10. Fracasso dott. Giuseppe, Piove.
11. Bassi Ferdinando, Villanova.
12. De Lazzara conte Antonio, Padova.
13. Moro Jacopo, avvocato, Padova.
14. Pietrogrosso Giuseppe, Este.
15. Bissaro Edoardo, Ospedaletto.
16. Brombara Clemente, Padova.
17. Lion detto Toi Angelo, Padova.
18. Candeo Silvio, Padova.
19. Pullè cav. Francesco Lorenzo, Padova.
20. Bucchia dott. Tommaso, Padova.
21. Merlin Luigi, Solesino.
22. Carpanese Angelo, Torreglia.
23. Guariento Luigi, Saletto.
24. Bisinotto Luigi, Cittadella.
25. Merlin Giacomo, Boara Pisani.
26. Zaramella Achille, Piove.
27. Niero Luigi, Galliera.
28. De Martini dott. Luigi, Padova.
29. Venturini dott. Domenico, Este.
30. Levi Civita Cesare, ingegnere, Padova.
31. Baldan Gio. Batt., Carrara San Stefano.
32. Trolese Alessandro, Saonara.
33. Bellavite Paolo Felice, Padova.
34. Citton Giacinto, San Martin di Lupari.
35. Bevilacqua Silvio, Montagnana.
36. Tomasini Sisto, Veggiano.
37. Bono Luigi Tomaso, Padova.
38. Romiati Riccardo, ing., Pavova.
39. Pasini Eila, negoziante, Padova.
40. Frauchini dott. Giuseppe, Padova.

Supplenti.

1. Zerbinato dott. Luigi.
2. Riello Giovanni.
3. Bortoli Ignazio.
4. Candiani dott. Giuseppe.
5. D'Arcais prof. Francesco.
6. Vigliani avv. Aurelio.
7. Faccanoni Alessandro.
8. Piatra Raimondo.
9. Fabris dott. G. Maria.
10. Anselmi Leonardo.

Tutti di Padova.
Tramway. — Continuano tutte le notti gli esperimenti con un esito di sempre maggior sicurezza nei cocchieri e nei cavalli non abituati a questo genere di trazione.

I deragliamenti avvengono su certe curve troppo ardate, ma che non si potevano fare altrimenti dovendo passare nelle vie strette e svolte repentine dell'antica Padova. Del resto anche questo si sta riparando, in quanto possibile, per cui in avvenire i deragliamenti non saranno più frequenti che sulle ferrovie, ed è tutto dire, se si considera che il tramway a cavalli non ha mai fatte vittime, nemmeno in diminutivo.

Forse causa di questi deragliamenti può essere anche la poca profondità del solco delle guide. Anzi si dice che, a Milano, guide eguali a queste hanno fatta cattiva prova, e furono rifiutate.

Ma, non fermiamoci sui si dice, ed attendiamo i fatti per giudicare.

Ospizio marino Veneto. — (Comitato di Padova) — Questa

mattina (15) partiva per l'Ospizio marino la prima spedizione dei fanciulli scrofolosi. Furono condotti alla stazione ferroviaria in un omnibus generosamente concesso dai signori fratelli Calore detti Fai, e, come di solito, affidati durante il viaggio alle gentili cure del sig. dott. cav. Jacopo Mattioli, e alla sorveglianza di apposito incaricato.

Tiro al piccione. — Risultato della gara a Piccioni ch'ebbe luogo in Padova il 12 giugno corr.

Tiro di prova

Diviso fra Lollini Filippo, Guidicini Giuseppe, Paglia Giovanni con 5 su 5

Gara generale

1° P.° Bossoletti Augusto con 14 su 14
2° » Lebreton Emilio » 15 » 17
3° » Argenti Guido » 14 » 17
4° » Dianin Ettore » 11 » 12
5° » Guidicini Giuseppe » 9 » 10
6° » Dal Brun Giacomo » 8 » 9

Premio di maggioranza

Ponzetti Filiberto con 8 su 10

1.ª Poule

Bossoletti Augusto con 6 su 6

2.ª Poule

Divisa tra Fovatti Laciano, Peghini Alessandro.

3.ª Poule

Pellegrini Guglielmo con 2 su 2

4.ª Poule

Peghini Alessandro con 3 su 3

Poule a coppie

Argenti Guido con 5 su 6 in tre doppietti.

Orrori. — L'amico Nasturzio ci scrive:

Sempre più simpatico Cronista. Mi risulta che la storiella da me narrata l'altro giorno sotto questo titolo: orrori! e relativa al nuovo regolamento dei bagni pubblici, abbia dato luogo a commenti di qualcuno che l'ha presa sul serio, proprio come avvenuta.

Orbene: nell'interesse delle brave persone addette allo stabilimento, mi piace invece dichiarare, che la mia briosa narrazione non era, in quanto ai particolari, che una fantasia, suggeritami da profonde considerazioni sulle probabili conseguenze dell'articolo del nuovo regolamento, al quale mi riferiva.

Questo per la verità, per tutta la verità, per niente altro che la verità. Restando fermo sempre che l'articolo del regolamento da me crudelmente satirizzato, è una cosa crudele e barbara.

Grazie ancora.

Nasturzio.

Ca ira. — Abbiamo stabilita la massima, e la osserviamo, di non registrare suicidi. Va fatta eccezione però per chi si uccide vittima di una enorme ingiustizia, di uno spaventoso squilibrio sociale. Ciò per altro senza molta speranza che l'equilibrio e la giustizia vengano, come sarebbe nei nostri voti, per le vie dell'ordine e della legalità.

I fatti frequentissimi dei pellagrosi che s'impiccano o si annegano, o languono e muoiono pazzi negli ospedali, non ammaestrano la minoranza dei cento Epuloni che gozzovigliano balordamente, obesi pel soverchio cibo, senza pensare che sotto le mense ci sono i centomila Lazzari che domandavano solo le briciole, e che vedendosi negate fin le briciole, manderanno un bel giorno a gambe levate e mense ed Epuloni e tutto.

Il villico pellagroso Luigi Tellin di Ponte di Brenta si è suicidato l'altro di appiccandosi ad una trave della propria stanza.

Perché? — Un veneziano, certo P. P., veniva atterrito e percorso da certo L. L.

I motivi per i quali la iniziale L. trattava in quel modo brutale la iniziale P. non sono noti, nemmeno al percorso, che rimase ferito abbastanza gravemente alla testa ed al torace. Il feritore è scomparso.

Ladroide. — Continuano i furti annessi e connessi alla fiera.

Il proprietario del baraccone zoologico in Prato si querelava questa mattina presso l'autorità di P. S. contro il proprio dipendente G. A. accusandolo del furto di un pallon, dice il diario della questura (probabilmente vorrà dire *paletot*), e di lire 1.80 che gli erano state consegnate per provvedere petrolio. Il ladro è scomparso.

Il signor Baldassare V. venne ieri mattina borseggiato del portafoglio contenente lire 300; e dal banco esposto in Prato, del coltellinaio Vincenzo B., venivano trafugati alcuni coltelli del complessivo valore di lire dieci.

Anche un villico di nostra conoscenza s'ebbe mercoledì in chiesa del Santo tagliata una tasca; ma il mariuolo che attentava al portafoglio abbastanza gonfio del devoto campagnaolo, non potè compiere l'operazione, ed i quattrini furono salvi per miracolo.... del Santo.

L'«Alcardo Alcardi». Diamo il sommario del primo numero di questo giornale letterario per le Signore, — che sarà messo in vendita domani.

Alle gentili lettrici, La Redazione — Alla Regina Margherita, P. Contini — Melodie, C. Bergamasco — Tuscolano, E. Uselli, Ruzza — Amore, M. Pospisil — Donne illustri, G. Ganzzetti — Ca ira, I. Caccialanza — U. A. Canello, (cenno necrologico) — Passatempi.

Il giro del mondo. — Abbiamo già detto che il cav. Petagna aveva vinto Verne, poichè era riuscito a far compiere il giro del mondo in meno di ottanta giorni, e colla spesa di pochi centesimi, a quanti volevano seguirlo nella dilettoissima ed istruttiva peregrinazione.

Dovendo nella ventura settimana il «Concordi» venire altrimenti occupato, il cav. Petagna ha dovuto limitare ancora maggiormente la durata di questo giro artistico, e domenica prossima quanti vorranno intervenire al «Concordi» (e non dubitiamo che saranno molti) toccheranno la fine del viaggio.

Avvertiti dunque tutti che lunedì il cav. Petagna e il suo mondo se ne vanno, e che domenica bisogna fargli un'ultima visita, per ammirare la serie ora esposta ch'è davvero un incanto, da lasciarci gli occhi, e da accendere i desiderii degli spettatori meno.... combustibili.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla Banda del Comune di Padova, in Piazza Unità d'Italia, stasera dalle ore 8 alle 10 pom:

1. Polka — Rita — Persico.
2. Sinfonia — Fausta — Donizetti.
3. Mazurka — Per te! — C. Correr.
4. IIª parte Atto II° — La Forza del Destino — Verdi.
5. Pot-poury — Pietro Micca — Chiti.
6. Terzetto — I Lombardi — Verdi.
7. Marcia — Amore e Patria — Gemme.

Una al di. — A Pedrocchi. Dialogo fra due avventori:

— Oh! se noi italiani volessimo, abbiamo genio...
— Non basta.
— Come?
— Ci vuole anche molta artiglieria.

LISTINO BORSA

Padova 14 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/10	92.87
idem sine corr.	93.07
Genove	78.30
Banco Note Aust. »	2.11
Marche	1.23
Costruzioni Venete »	370.—
Cotonificio veneziano »	236.—
Banche Venete	180.—
Mobiliare Italiano »	806.50
Tabacchi »	737.—
Banche Nazionali »	2285.—
Meridionali	473.—

Nel 14 giugno 1883 si spese in Legnago una nobile esistenza nella persona del distinto Ing. Architetto **Augusto prof. Marconati**. Non era forte fisicamente, ma grande nell'amor di patria, nell'affezione, nell'amicizia. Due mesi or sono ebbi la fortuna di rivederti ed abbracciarti. Povero Augustol Compianto meritamente dalla cittadinanza legnaghese, e dagli amici padovani, sei stato troppo presto rapito all'arte nella quale, per i tuoi lavori, avavi acquistata rinomanza. E la tua dipartita compianta da tutti, si ripercuote nel cuore del tuo fratello Pietro e nipote Clotilde, che, nel breve giro di un lustro, rimpiangono tre altri perduti.

Malamin Giovanni.

GAZZETTINO

La sezione di Vicenza del Club Alpino Italiano pubblica entro giugno corrente la *Guida Alpina di Recoaro* della quale si trascrive il programma e l'indice.

Il prezzo di vendita di Detta Guida sarà di L. 350 per i sottoscrittori che invierono l'adesione direttamente alla Sezione, sarà di lire 3, pagabili alla consegna del volume.

Elenco degli articoli: Prefazione, Paolo Liczy — Topografia e idrografia, Almerico da Schio — Clima, detto — Un po' di geologia, Giovanni Omboni — Flora di Recoaro e dei monti circostanti, Pier Andrea Saccardo — Sguardo generale alla fauna di Recoaro e dei suoi dintorni, Giovanni Canestrini — Notizie storiche della valle dell'Agno, Bernardo Morsolin — Gli abitanti, Gius. Cengia — Avvenire, Attilio Brunialti — Acque e cura, Silvio De Faveri — Escursioni: consigli, Alessandro Cita, itinerari, Scipione Cainer — Altimetria, Almerico da Schio, Scipione Cainer — Indicazioni — Anunci.

Elenco delle vedute: Lo Spitz e cavalcata. (Impressione in nero e oro sulla legatura), disegno del prof. cav. Carlo Allegri — Veduta generale di Recoaro. (Eliotopia da un fumo dell'Allegri). Piazzale delle font, idem, Campo Brun, idem, Baffellan e Cornetto, idem, La Spaccata, idem.

Carte: Una carta topografica della regione a tre colori. Una carta itineraria a tre colori corredata dalla Sezione ed eseguita sotto la direzione dell'ingegnere Annibale Apollonio di Trento.

VARIETA'

Condannati a morte. — Il Tribunale militare di Verona nel processo per assassinio del sergente Tosini, e furto commesso in suo danno, ammise la completa reità degli imputati, e condannò quindi i soldati Barcia e Deidda alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena, previa degradazione.

Non appena il presidente, colonnello Tancredi Saletta, ebbe letta la sentenza, Barcia con gli occhi stralunati si rivolse in atto furibondo contro il Deidda che gli stava vicino nella gabbia tentando di percuoterlo.

Contemporaneamente il Deidda che stava vicino alla finestra, tentava di gettarsi fuori di essa.

Pronti furono sopra di loro i soldati e carabinieri che stavano di fianco alla gabbia e presso le porte, ed all'uno fu impedito di percuotere il compagno ed all'altro di compiere il suicidio.

Vennero poi tradotti in carcere sotto buona scorta.

La scena produsse nella folla che pigliavasi nella sala del Tribunale profonda impressione.

Una lettera di Gallina. — Giacinto Gallina manda la seguente lettera all'Adige di Verona.

Mio ottimo Ugo,
I dilettanti che recitarono con Zago, giorni or sono a Treviso, non formano una compagnia veneziana, e tanto meno quella che verrà diretta da me. *Libera nos Domine!*

Anzi ti prego di ritenermi assolutamente estraneo a qualunque notizia di recite date in dialetto veneziano in qualsivoglia teatro; poichè la compagnia della quale sarò direttore non esordirà « neppure un giorno prima della quaresima ventura. » E ciò per

un sacco di ragioni delle quali te ne dirò una sola — « quella che le magna tute » — ed è: che se si deve formare una compagnia veneziana e se io devo esserne il direttore, desidero che essa sia costituita secondo certi miei sentimenti artistici che ora sarebbe lungo e superfluo accennarti — tanto più che molti di essi ho comuni con te. — E perchè ciò avvenga, capirai bene, ci vuole del tempo.

Ti sarò gratissimo se ripeterai queste mie dichiarazioni sull'Adige, e sarò pure gratissimo a tutti i miei amici della stampa se vorranno ripeterle sui loro giornali.

Sempre tuo con tutto l'affetto.

GIACINTO GALLINA.

Venezia, 9 giugno 1883.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 14

Pres. Farini. Si comincia alle 2.15. **Vacchelli** presenta la relazione sul bilancio definitivo dell'entrata.

Convalidasi l'elezione di **Bonavoglia** al II collegio di Salerno e di **Maluta** al I collegio di Padova.

Discutesi la domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro di **Baucina**. La Commissione propone un ordine del giorno, invitante il guardasigilli a dare istruzioni, perchè i procuratori generali e regi non si rivolgano alla Camera per l'assenso richiesto dall'articolo 45 dello Statuto, trattandosi di trasgressione punibile con pena pecuniaria; e in ogni caso non lo richiedano senza necessità verificata di emettere mandato di cattura contro il deputato o di tradurlo al giudizio.

Giannuzzi Savelli prega a decidere ora solo sulla domanda di procedere, lasciando la questione generale impregiudicata.

Chimiri, relatore, quindi ritira il primo ordine e ne sostituisce un altro che dichiara non riconoscersi la necessità di procedere contro di **Baucina**.

Martini Ferdinando espone il fatto: Di **Baucina** comprò un codice della Madonna e mandolo in Inghilterra per farlo esaminare da un bibliofilo, non per venderlo. Il codice tornò. Il compratore lo offrì al governo pel medesimo prezzo di acquisto. Il governo lo rifiutò. Di **Baucina** lo tenne per sé. In tale stato di cose deve dirsi non esser luogo a procedere.

Si impegna vivissima discussione — **Depretis** dichiara che il ministero si astiene. E approvasi un ordine del giorno **Lazzaro, Ercole** — negando l'autorizzazione.

Riprendesi la discussione dell'art. 15 della tariffa doganale, e sospendesi ancora di decidere sulle cinghie. Dopo discussione, approvasi che le voci rame, ottone e bronzo in cilindri e stampi incisi per stampa ecc. sono esenti. Il seguito a domani.

Annunziansi delle interrogazioni di **Romanin Jacur** sull'applicazione della legge sulle bonificazioni e sui provvedimenti per allontanare il pericolo d'inondazioni, e di **Sani Giacomo** sulle condizioni dell'arg-natura dell'Adige in seguito all'ultima piena.

Levasi la seduta alle 6.50.

Senato del Regno

Tornata del 14

Il presidente commemora Atto Vanucci, elogiandone la attitudine esemplare, l'incontaminato patriottismo e la profonda dottrina.

Giannuzzi presenta cinque progetti già discussi dalla Camera, dichiarati d'urgenza.

Dopo alcune proposte sui progetti d'amministrazione interna, e sull'interpellanza di **Majonana** circa le tariffe ferroviarie, deliberasi di mantenere in carica gli uffici già scaduti, senza procedere a nuovo sorteggio. Deliberasi anche di rinviare a dopo le vacanze estive l'elezione di due nuovi segretari, che debbono venire aggiunti alla presidenza.

Riconvocazione a domicilio. Levasi la seduta alle 5.

Ultime Notizie

Dopo viva discussione sette uffici nominarono ieri a commissari per l'esame del progetto sul divorzio gli onorevoli Giurati, Parezzo, Tubi, Lacava, Picardi e Varè favorevoli al

progetto, e l'onorevole Tondi contrario.

La Giunta per l'esercizio ferroviario invitò il ministro Genala a dare schiarimenti sul progetto di legge di Baccarini.

Genala dichiarò che sta studiando la questione e che fra alcuni giorni esporrà alla Giunta le proprie idee intorno al progetto di Baccarini.

Nei circoli governativi francesi si dà per positivo essere quasi assicurato un prossimo accomodamento colla Cina e lo stabilimento del protettorato francese sul Tonchino.

Stefano Canzio, a nome della famiglia Garibaldi, regalerà al Municipio di Parigi la spada di Latour D'Auvergne, primo granatiere della Repubblica, donata a Garibaldi dal nipote di Latour dopo la spedizione dei Mille.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 14. — Il Senato e la Camera hanno nominata una Commissione per redigere il progetto di revisione della costituzione, durante le vacanze parlamentari.

BIRMINGHAM, 14. — Un grande meeting fu tenuto in occasione del 25° anniversario dell'elezione del deputato Bright. Questi pronunziò un lungo discorso sulle questioni commerciali: disse che l'abolizione delle tariffe in Europa farebbe scomparire i motivi di mantenere gli eserciti permanenti.

STOCCOLMA, 14. — Thyssellius fu nominato presidente del Consiglio; gli altri ministri restano.

LONDRA, 14. — Carlingsford, rispondendo a una deputazione di mercanti di bestiame straniero, disse essere impossibile modificare radicalmente i regolamenti; però il governo non aumenterà le difficoltà esistenti e non ricorrerà alla proibizione assoluta d'importazione.

Dufferin rispose alla deputazione di armeni residenti a Londra che farà tutti gli sforzi per ottenere riforme in Armenia.

VIENNA, 13. — L'arciduca Carlo Lodovico, giunto da Mosca, fu ricevuto solennemente alla stazione. La missione giapponese reduce da Mosca resterà a Vienna una decina di giorni, quindi andrà a Napoli.

AJA, 13. — Elezioni dei deputati alla Camera. Rieletti 17 liberali, 20 antiliberali, i liberali perdettero due seggi.

BUDUA, 14. — Da fonte albanese si annunzia che le truppe turche incendiarono molte case di castriotti. L'insurrezione continuerebbe.

PIETROBURGO, 14. — Giers spedì una circolare ai rappresentanti russi all'estero, incaricandoli in nome dell'imperatore di ringraziare i sovrani e i capi di Stato delle testimonianze di simpatia che diedero allo czar, inviando ambasciatori speciali all'incoronazione. Soggiunge che il popolo russo è strettamente unito al sovrano, e rallegrarsi profondamente delle prove di stima date al suo imperatore. Giers dichiara inoltre che lo czar considera le suddette testimonianze di amicizia come una nuova garanzia di pace.

BERLINO, 14. — La commissione pel progetto di legge politico-ecclesiastico approvò i primi due articoli senza modificazioni. Approvò il terzo articolo con un emendamento di Ofuhl, perchè, invece che al governo, il voto spetti ai presidenti di provincia. Respinte l'art. quarto, in favore del quale votarono i nazionali liberali, i secessionisti-liberali e i conservatori.

TIFLIS, 14. — Dietro domanda dei negoziati russi, fu proibito il transito delle merci provenienti dall'India, perchè molte importazioni inglesi si facevano per questa via; pregiudicando il tesoro russo e l'industria nazionale.

PARIGI, 14. — Camera — Tirard presentò il progetto, creando un fondo comune alla Cassa di risparmio per garantire le perdite. Informazioni ricevute al ministero della marina constatarono che le trattative fra Tricou e Li Hung Chang progrediscono bene. Si smentiscono le voci di preparativi militari in China.

ORANO, 14. — Confermasi la sotmissione di Si Sliman che spedì suo figlio come ostaggio ad Ortega rappresentante la Francia. E probabile che Si Sliman e Ortega andranno a Parigi.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

RINGRAZIAMENTO

La vedova, i parenti ed i congiunti del compianto prof. **U. A. Canello**, commossi dalle tante dimostrazioni d'affetto tributate al defunto, rendono vive grazie alle Autorità Civili, al Rettore ed ai Professori di questa Università, agli studenti, il cui speciale interesse tanto conforto recò al povero malato, agli amici, a tutti quanti nella triste circostanza parteciparono al loro lutto e tentarono di alleviarne il dolore.

Colgono anche questa occasione per chiedere scusa, se, oppressi dall'ambascia, non avessero sempre corrisposto debitamente a tutte le prove di simpatia e sollecitudine largite al loro caro defunto.

3045

UN PREMIO

DI

1/2 MILIONE

(Vedi avviso in quarta pagina)

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 - Padova

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia -

Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla suddetta Ditta. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Boselle — in Venezia all'Emporio di Specie

lità.

AVVISO

In Via dei Servi nel negozio di **VINCENZO CREMONESE** trovansi vendibili un assortimento di Quadri Oleografici in tela.

Il loro costo è più che discreto.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI ECRISONTYLON AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie **Uliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornelio, Durer e Bacchetti** e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia. Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa del proprietario.

2938

Valcamonica Introzzi

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gi-bus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; **vernicciati da cocchiere**; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento de' pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie secali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candee.

2952

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLINI



Ultima NOVITA' — PREZZI da non temere concorrenza

CAFFÈ

alla Stazione Ferroviaria

Rimessi a nuovo i locali e mobili e ridotti i prezzi delle bibite, gelati e caffè come in città, il conduttore spera di vedersi onorato da numeroso concorso, ora specialmente che il tramvia offre ai cittadini tutto il comodo desiderabile.

Padova 12 giugno 1883.

3044 **Pietro Mazzuchelli.**

Loro Antonio

Fabbricatore di Carrozze

Via S. Matteo

Assortimento completo da soddisfare qualunque esigenza, di **landan, brum e carrozzone** d'ogni qualità. Aruoli solidi e garantiti a prezzi di tutta convenienza. 3040

Elixir della salute

(Vedi avviso in IV Pagina)

VIGLIETTI DA VISITA

L. 150 AL CENTO

LOTTERIA NAZIONALE DELLA CITTÀ DI VERONA

Autorizzata con Decreti governativi 28 ottobre e 1° novembre 1882
PER RIPARARE AI DANNI DELLE AVVENUTE INONDAZIONI

UN PREMIO DI MEZZO MILIONE

si potrà vincere, col primo estratto da chi abbia acquistato biglietti delle cinque categorie e dallo stesso numero.

Cinque Premi da lire 100,000 — Cinque Premi da lire 20,000

Cinque Premi da lire 10,000 — Cinque Premi da lire 5,000

Altri premi da lire 2500, 1500, 500, ecc. — In totale

CINQUANTAMILA PREMI

dell'effettivo valore di

DUE MILIONI E MEZZO

tutti pagabili in contanti a domicilio dei vincitori, in Italia ed all'Estero, senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Garante per la perfetta regolarità dei Premi il Municipio di Verona — Depositaria d'ogni somma la Civica Cassa di Risparmio di Verona.

UN PREMIO SICURO OGNI CENTO BIGLIETTI

Comprando Cinquecento Biglietti
delle cinque categorie e di numerazione corrispondente si avranno
PREMI SICURI
e **QUINTUPLICATI** per ogni estratto

I gruppi di compratori che intendono consociarsi per l'acquisto di biglietti a CINQUECENTO, con CENTINAIA CORRISPONDENTI per poter vincere MEZZO MILIONE col primo estratto, 100,000 Lire col secondo, 50,000 col terzo ecc., dovranno rivolgere domanda ENTRO GIUGNO quando vogliono profittare di queste combinazioni di vincita.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE

verrà ufficialmente notificata col prossimo Luglio ad emissione finita e colla precedenza di pochi giorni dalla data del sorteggio.

Prezzo del Biglietto: UNA LIRA

Per norma dei compratori di biglietti si avverte che la data d'estrazione, che verrà bandita dal Municipio di Verona, sarà assolutamente **IRREVOCABILE.**

Programma completo gratis presso tutti gli Incaricati della vendita, come pure a suo tempo il Bollettino ufficiale dell'estrazione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero, per le richieste di un centinaio e più: alle spedizioni inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione — F.lli BRIGEN, Banchieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-valute, via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia.

VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. — In PADOVA presso CARLO VASON, Cambia-valute, via Gallo. — ETTORE LEONE e A. BASEVI, Cambia-valute, Piazza dei Frutti. — Libreria DRUKER e TEDESCHI, e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3042

SPECIALITÀ

3021

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Lacchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Ritruttore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro so.ubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

Antiche Terme

DI S. PIETRO MONTAGNON

Anche quest'anno viene aperto l'antico Stabilimento termale di San Pietro Montagnon, sito in amena e salubre posizione sopra un altipiano dei colli Euganei, che dista un chilometro dalla stazione di Montegrotto, dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo Stabilimento varaccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei suoi fanghi elettro-solforosi, come pure per servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la direttrice ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti.

Per schiarimenti, ordini, ecc., dirigersi a Antonietta Natali Meggiurato, proprietaria. 3012

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la far-

macia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

ESSICCATOI

PNEUMATICI

per cereali, fieno, prodotti chimici e manufatti, etc. Privilegiati in Europa. Successo immenso ovunque. Unico sistema premiato al concorso di Vicenza. 300 applicazioni nel 1882. Rivolgersi direttamente agli inventori, costruttori:

F.lli BOLTRI e C. 192 Torino, via Maria Vittoria, 23.

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa - Teatro S. Lucia, 1231, A. Assume commissioni per comprate vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi. 3028

Stabilimento detto Cortesi

IN ABANO

Proprietaria e Conduitrice

MARIA MEGGIORATO

ha aperto anche in quest'anno per le Cure Termali, soliti prezzi e trattamenti restando aperto come di metodo a tutto Settembre e poscia ad uso Villaggiatura. 3029

Birra Stiriana vecchia

DI

PUNTI G A M

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Vendesi in bottiglie al ristorante

Via Maggiore — STATI — UNITI — Via Maggiore

Ghiacciaja per deposito

(provinciule esclusivo)

FUSTI DA 25 E 50 LITRI

a prezzo d'origine

Si garantisce sempre recente

l'arrivo della birra. 3022

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22. — } L. 35.50
vetri e cassa . . . } 13.50
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa . . . } 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992